

TGROUP SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	INTERPORTO DI NOLA LOTTO A B1 NOLA 80035 NA Italia
Codice Fiscale	06795691218
Numero Rea	NA 840148
P.I.	06795691218
Capitale Sociale Euro	5000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	494100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Terracciano Capital Holding s.r.l.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	35.389	55.616
2) costi di sviluppo	16.541	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	44.194	25.622
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.475.028	11.123.377
5) avviamento	4.741.187	5.043.568
7) altre	983.771	955.591
Totale immobilizzazioni immateriali	16.296.110	17.203.774
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.026.933	1.383.791
2) impianti e macchinario	1.768.268	1.674.344
3) attrezzature industriali e commerciali	1.381.019	1.722.722
4) altri beni	2.507.494	2.555.151
5) immobilizzazioni in corso e acconti	264.070	17.000
Totale immobilizzazioni materiali	7.947.784	7.353.008
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	43.000	43.000
d-bis) altre imprese	354.323	354.323
Totale partecipazioni	397.323	397.323
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	870.093	805.020
Totale crediti verso altri	870.093	805.020
Totale crediti	870.093	805.020
3) altri titoli	483.039	5.450.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	92.187	182.620
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.842.642	6.834.963
Totale immobilizzazioni (B)	26.086.536	31.391.745
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	470.000	315.500
Totale rimanenze	470.000	315.500
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.498.602	18.623.000
Totale crediti verso clienti	24.498.602	18.623.000
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.202	2.150
Totale crediti verso imprese controllate	12.202	2.150
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.215.237	988.238
Totale crediti tributari	1.215.237	988.238
5-ter) imposte anticipate	179.352	518.445

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.622.537	1.204.627
esigibili oltre l'esercizio successivo	448.196	437.350
Totale crediti verso altri	2.070.733	1.641.977
Totale crediti	27.976.126	21.773.810
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	-
6) altri titoli	500.000	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.009.354	5.606.017
2) assegni	-	150.000
3) danaro e valori in cassa	7.722	74.614
Totale disponibilità liquide	2.017.076	5.830.631
Totale attivo circolante (C)	30.963.202	27.919.941
D) Ratei e risconti	1.018.873	934.460
Totale attivo	58.068.611	60.246.146
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.000.000	5.000.000
III - Riserve di rivalutazione	6.670.000	6.670.000
IV - Riserva legale	185.255	158.324
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	96.926	96.926
Varie altre riserve	(1)	(2)
Totale altre riserve	96.925	96.924
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	70.063	138.792
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.080.951	2.569.272
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	905.257	538.610
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(60.000)	-
Totale patrimonio netto	15.948.451	15.171.922
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	22.124	43.828
4) altri	240.000	345.000
Totale fondi per rischi ed oneri	262.124	388.828
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.307.741	1.925.906
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	560.000	520.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.210.000	2.770.000
Totale obbligazioni	2.770.000	3.290.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.390.928	8.190.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.219.924	5.244.977
Totale debiti verso banche	12.610.852	13.435.421
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	435.498	-
Totale debiti verso altri finanziatori	435.498	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.429	-
Totale acconti	20.429	-

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.289.458	12.413.713
Totale debiti verso fornitori	11.289.458	12.413.713
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.165.456	3.694.787
Totale debiti tributari	4.165.456	3.694.787
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.555	605.285
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.000.555	605.285
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.237.172	1.243.629
Totale altri debiti	1.237.172	1.243.629
Totale debiti	33.529.420	34.682.835
E) Ratei e risconti	6.020.875	8.076.655
Totale passivo	58.068.611	60.246.146

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.492.269	55.408.408
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	355.929	976.846
altri	2.844.033	2.972.245
Totale altri ricavi e proventi	3.199.962	3.949.091
Totale valore della produzione	71.692.231	59.357.499
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.153.080	492.181
7) per servizi	43.675.728	35.948.741
8) per godimento di beni di terzi	6.481.404	5.204.016
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.388.693	7.461.050
b) oneri sociali	2.845.966	2.111.031
c) trattamento di fine rapporto	658.373	634.185
e) altri costi	101.078	1.000.498
Totale costi per il personale	13.994.110	11.206.764
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.351.974	1.285.912
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.154.240	906.222
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	450.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.956.214	2.192.134
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(154.500)	(80.499)
14) oneri diversi di gestione	1.242.865	3.160.765
Totale costi della produzione	69.348.901	58.124.102
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.343.330	1.233.397
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	168.121	191.908
Totale proventi diversi dai precedenti	168.121	191.908
Totale altri proventi finanziari	168.121	191.908
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	910.940	691.714
Totale interessi e altri oneri finanziari	910.940	691.714
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(742.819)	(499.806)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.600.511	733.591
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	356.311	195.783
imposte differite e anticipate	338.943	(802)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	695.254	194.981
21) Utile (perdita) dell'esercizio	905.257	538.610

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	905.257	538.610
Imposte sul reddito	695.254	194.981
Interessi passivi/(attivi)	738.283	533.188
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.338.794	1.266.779
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	678.013
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.506.214	2.192.134
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	658.373	(1.076.226)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.164.587	1.793.921
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.503.380	3.060.700
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(154.500)	(80.499)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.497.314)	(721.653)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.124.829)	(4.296.639)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(84.413)	(176.839)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.055.780)	7.434.468
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(101.956)	(216.020)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(9.018.791)	1.942.818
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.515.411)	5.003.518
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(738.283)	(533.188)
(Imposte sul reddito pagate)	(522.887)	(348.048)
(Utilizzo dei fondi)	(381.538)	(105.000)
Totale altre rettifiche	(1.642.708)	(986.236)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.158.119)	4.017.282
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.668.208)	(2.681.622)
Disinvestimenti	-	213.707
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(434.685)	(414.882)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(65.074)	(2.000.000)
Disinvestimenti	4.966.961	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(500.000)	-
Disinvestimenti	-	197.310
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.298.995	(4.685.487)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.444.009	1.533.517
Accensione finanziamenti	2.142.013	587.789
(Rimborso finanziamenti)	(4.480.452)	(480.000)

Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(60.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(954.431)	1.641.306
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.813.553)	973.099
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.606.017	4.834.745
Assegni	150.000	-
Danaro e valori in cassa	74.614	22.786
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.830.631	4.857.531
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.009.354	5.606.017
Assegni	-	150.000
Danaro e valori in cassa	7.722	74.614
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.017.076	5.830.631

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Settore attività

La vostra Società, come ben sapete, opera nel settore del trasporto merci su strada. La Società offre servizi completi attraverso una rete di distribuzione specifica che permette di raggiungere l'Italia e l'Europa con tempismo e rigore ed ha realizzato una crescita costante. Nata inizialmente per il trasporto di carichi completi si è specializzata negli anni nel settore del collettame, del pallet, del corriere espresso e della logistica integrata.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'esercizio 2023 ha confermato il trend positivo di crescita ed ha evidenziato un forte miglioramento delle performance societarie. In particolar modo la società ha aumentato i propri ricavi di oltre il 20% rispetto all'esercizio precedente. I traguardi registrati sono il risultato di un processo di costante miglioramento dei processi e della value proposition migliorando la propria presenza operativa su tutto il territorio nazionale.

Per una maggiore comprensione si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'eq uilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel

corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Al fine di poter effettuare un confronto tra dati omogenei sono state effettuate le seguenti riclassifiche, ai soli fini comparativi, dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2022.

1) Attivo: I Depositi cauzionali il cui saldo pari ad euro 805.020 classificati al 31/12/2022 nell'Attivo circolante alla voce "Altri crediti" oltre l'esercizio sono stati riclassificati nelle Immobilizzazioni finanziarie alla voce "Crediti verso Altri oltre l'esercizio".

2) Attivo La voce Strumenti finanziari derivati Attivi il cui saldo pari ad euro 182.620 classificati al 31/12/2022 nell'attivo circolante tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nella voce C.III.6 "Altri titoli" sono stati riclassificati tra le "Immobilizzazioni finanziarie" B. III 3) Altri Titoli.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espese in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 16.296.110.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 35.389 e sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 16.541 e si riferiscono al progetto TGrop di "Valorizzazione del Sistema Informatico". L'*assessment* del patrimonio software è un processo di analisi e valutazione dello stato del software di un'azienda.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 44.194 e si riferiscono a diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato/indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore), che sono ammortizzati in n. 5 anni

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso. Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 10.475.028 e sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso nel corso degli esercizi precedenti è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, per l'importo complessivo di euro 4.741.187.

L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nel processo di stima della vita utile dell'avviamento, possono rappresentare utili punti di riferimento:

- il periodo di tempo entro il quale la Società si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali rispetto a quelli, presi autonomamente, delle Società oggetto di aggregazione;
- il periodo di tempo entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato (cd payback period) sulla base di quanto previsto formalmente dall'organo decisionale della Società;
- la media ponderata delle vite utili delle principali attività (core assets) acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali).

Per quanto appena descritto, l'avviamento viene ammortizzato in 18 anni e tale periodo rappresenta il lasso di tempo entro il quale la Società prevede di godere dei benefici economici legati alle prospettive reddituali favorevoli e le sinergie generate dalle operazioni di acquisizione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 983.771, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 983.771 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	16.296.110
Saldo al 31/12/2022	17.203.774
Variazioni	-907.666

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	200.219	264.970	473.070	11.997.751	6.273.150	1.971.023	21.180.183
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	144.603	264.970	447.448	874.374	1.229.580	1.015.432	3.976.407
Valore di bilancio	55.616	-	25.622	11.123.377	5.043.568	955.591	17.203.774
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	16.541	49.700	-	-	368.444	434.685

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	27.610	-	31.128	648.316	304.656	340.264	1.351.974
Altre variazioni	(7.382)	-	-	33	(2.274)	-	(9.623)
Totale variazioni	(34.992)	16.541	18.572	(648.283)	(306.930)	28.180	(907.666)
Valore di fine esercizio							
Costo	200.219	281.511	522.770	11.997.751	6.273.150	2.339.467	21.614.868
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164.830	264.970	478.576	1.522.723	1.531.963	1.355.696	5.318.758
Valore di bilancio	35.389	16.541	44.194	10.475.028	4.741.187	983.771	16.296.110

Costi d'impianto e di ampliamento

Con riferimento alla voce "Costi di Impianto ed ampliamento" la voce è comprensiva di costi notarili sostenuti per le operazioni straordinarie e modifiche statutarie. Non vi sono state variazioni significative nell'esercizio. Il valore netto contabile al 31.12.2023 è pari ad euro 35.389. La quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è pari ad euro 27.610.

Costi di sviluppo

L'incremento dell'esercizio si riferisce ai costi di acquisizione di un progetto di "IT Assessment & Mapping on Business Process" finalizzata all'analisi del patrimonio software della società.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà di software applicativi. L'incremento dell'esercizio si riferisce all'acquisizione di nuovi applicativi per il controllo di gestione ed il CRM e gestione appuntamenti con la clientela.

Avviamento

La voce Avviamento, iscritto in bilancio per Euro 4.741.187, afferisce principalmente alle seguenti operazioni straordinarie:

- Logistica Biellese per Euro 2.882.764, il cui fondo ammortamento è pari a 799.967;
- Caloni Trasporti 1.383.642 il cui fondo ammortamento è pari a 499.095.

Tali avviamenti sono ammortizzati in un periodo di 20 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo. Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 983.771 sulla base del costo sostenuto.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

La Società nel corso dell'esercizio 2020 ed in ossequio a quanto previsto dal DL n.104/2020 ha proceduto alla rivalutazione del Marchio aziendale già iscritto tra le immobilizzazioni alla data del 31 dicembre 2019. In particolare, sulla base di una perizia tecnica di stima di un perito indipendente, gli Amministratori hanno provveduto a rivalutare il marchio nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per un importo pari ad 11.000.000 rilevando in contropartita apposita riserva di rivalutazione pari ad euro 10.670.000 al netto del debito tributario per imposta sostitutiva di euro 330.000 le cui prime due quote pari ad euro 220.000 sono stata versata nel 2021 nel 2022 e l'ultima quota è versata a giugno 2023. Ai sensi della L. n.234/2021, che modifica l'art. 110 del DL n.104/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 126 /2020, la Società ha optato per l'estensione a 50 anni del periodo di ammortamento fiscale rilevando le corrispondenti imposte anticipate.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.947.784, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3,30%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

Si evidenzia che la società non ha optato per la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, cc da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa all'esercizio 2023 dall'art. 3, c.8, del D.L. 198/2022. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	7.947.784
Saldo al 31/12/2022	7.353.008
Variazioni	738.516

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.390.438	2.336.551	2.949.591	4.151.389	17.000	10.844.969
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.647	662.207	1.226.869	1.596.238	-	3.491.961
Valore di bilancio	1.383.791	1.674.344	1.722.722	2.555.151	17.000	7.353.008
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	636.495	337.349	22.168	591.478	247.070	1.834.560
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(13.673)	13.673	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(29.308)	(425.969)	-	(455.277)
Ammortamento dell'esercizio	-	229.972	310.431	613.838	-	1.154.241
Altre variazioni	(6.647)	(220)	10.458	(400.671)	-	(397.080)
Totale variazioni	629.848	93.484	(234.824)	2.938	247.070	738.516
Valore di fine esercizio						
Costo	2.026.933	2.660.227	2.942.450	4.316.899	264.070	12.210.579
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	891.959	1.561.431	1.809.404	-	4.262.794
Valore di bilancio	2.026.933	1.768.268	1.381.019	2.507.494	264.070	7.947.784

Con riferimento alla voce "**Terreni e Fabbricati**" si segnala che l'incremento si riferisce al riscatto Leasing del terreno di Sandigliano (Biella).

Con riferimento alla voce "**Impianti e macchinari**" si segnala che l'incremento dell'esercizio pari ad euro 337.349 si riferisce principalmente all'acquisizione di materiali di impiantistica per il rinnovo degli impianti delle piattaforme /filiali dislocate in tutto il territorio nazionale.

Con riferimento alla voce "**Attrezzature industriali e commerciali**" le variazioni in aumento pari a complessivi euro 22.168 si riferiscono principalmente ad attrezzature industriali (es. scaffalature e pedane ribaltabili) disposte presso le filiali dislocate in tutto il territorio nazionale.

Con riferimento alla voce "**Altre Immobilizzazioni**" gli incrementi pari a complessivi € 591.478 si riferiscono principalmente all'acquisto di automezzi e ammodernamento di mobili e arredi. Il decremento dell'esercizio pari ad

euro 400.671 si riferisce prevalentemente alle dismissioni per alienazione degli automezzi nell'ottida di rinnovo **green** del parco veicolare.

Operazioni di locazione finanziaria

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti immobiliari in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.658.334
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	133.333
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	820.755
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	102.572

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: Immobile Santigiano. Costo del Bene: Euro 2.500.000. L'immobile nel corso dell'esercizio 2023 è stato riscattato.

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.333.334
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	83.333
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	56.400

Descrizione contratto leasing: Immobile Prato. Costo del bene: Euro 1.500.000

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.325.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	50.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	820.756
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	46.172

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	1.842.642
Saldo al 31/12/2022	6.834.963
Variazioni	-4.992.321

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, sono pari ad euro 397.323, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

I titoli immobilizzati sono stati riclassificati nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

L'art. 2426 c. 1 n.1) C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli.

In relazione alla voce Altri Titoli il decremento dell'esercizio pari ad euro 4.466.961 di riferiscono a fondi smobilizzati e reinvestiti principalmente quanto ad euro 2,2 mln nel riscatto del leasing di Sandigliano, nell'acquisto di nuovi automezzi, impianti e nella ristrutturazione della struttura di Carisio (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione delle immobilizzazioni materiali); quanto ad euro 1,6 in altre attività finanziarie a breve termine (polizze, time deposit...) per la parte residua a supporto dell'espansione operativa.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	43.000	354.323	397.323	5.450.000	-

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di bilancio	43.000	354.323	397.323	5.450.000	182.620
Variazioni nell'esercizio					
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	0	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	4.966.961	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	(90.433)
Totale variazioni	-	-	-	(4.966.961)	90.433
Valore di fine esercizio					
Costo	43.000	354.323	397.323	483.039	92.187
Valore di bilancio	43.000	354.323	397.323	483.039	92.187

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Con riferimento alla voce partecipazioni in altre imprese la stessa si riferisce alla quota pari al 15,06% di azioni detenute da Tgroup nella società PNP SpA con sede in Milano ed avente ad oggetto l'attività di Network nel settore dei trasporti pallettizzati con oltre 100 aziende associate dislocate sull'intero territorio nazionale e collegamenti in tutta Europa. Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Al 31/12/2023 è stato rilevato in bilancio alla voce B.III. 4 dell'Attivo, per euro 92.187, uno strumento finanziario derivato di copertura **di flussi finanziari**.

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

1. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
2. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
3. è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati. Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

1. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
2. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
3. la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante, il tasso di interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (Attivo voce C.III.5) lo strumento di copertura al fair value per euro 92.187 (Valore del MTM fornito dalla Banca Intesa Sanpaolo) e in contropartita ha adeguato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII) al netto dell'effetto fiscale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il saldo dei crediti immobilizzati pari ad euro 870.093 si riferisce ai depositi cauzionali dei contratti di locazione pluriennali delle diverse filiali dislocate in tutto il territorio nazionale.

Si evidenzia che nello scorso esercizio tali importi erano riclassificati nell'attivo circolante tra i crediti verso altri e sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie nel corso del presente esercizio per una migliore rappresentazione in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	805.020	65.073	870.093	870.093
Totale crediti immobilizzati	805.020	65.073	870.093	870.093

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato al 31.12.2022.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TGROUP DEGBH	DUSSELDORF (GERMANIA)		25.000	-	25.000	25.000	100,00%	25.000
TDELIVERYSLR	NOLA (NA)	09915251210	20.000	3.861	23.861	20.000	90,00%	18.000
Totale								43.000

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Le partecipazioni risultano iscritta a "costo storico". Si evidenzia tali partecipazioni minori non sono rilevanti ai fini del consolidamento e pertanto la società non redige il bilancio consolidato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 470.000.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	315.500	154.500	470.000
Totale rimanenze	315.500	154.500	470.000

La voce si riferisce principalmente a materiali di consumo (cancelleria e minuteria); carburanti, materiali per la manutenzione degli automezzi e *pallets* tipo EPAL utilizzate per la movimentazione delle merci.

L'incremento dell'esercizio pari a complessivi euro 154.000 sono riferibili all'acquisto di bancali/pallets.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 27.976.126.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.623.000	5.875.602	24.498.602	24.498.602	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.150	10.052	12.202	12.202	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	988.238	226.999	1.215.237	1.215.237	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	518.445	(339.093)	179.352		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.641.977	428.756	2.070.733	1.622.537	448.196
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.773.810	6.202.316	27.976.126	27.348.578	448.196

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e costi di transazione non significativi.

I crediti verso clienti risultano iscritti in bilancio per un valore pari a Euro 24.498.602 in incremento di 5.875.602 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento risulta prevalentemente riferibile all'incremento del fatturato registrato nell'esercizio. Tale crescita è concentrata fortemente nell'ultimo bimestre dell'esercizio, con una politica commerciale che prevede un incasso 60/90 giorni.

Con riferimento alla valutazione del presumibile valore di realizzo di tali crediti, nel corso dell'esercizio è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a Euro 786.860. La movimentazione del fondo è esposta nel seguito:

Fondo svalutazione crediti	Importi
Valore di inizio esercizio	406.968
Utilizzo nell'esercizio	-70.107
Accantonamento nell'esercizio	450.000
Valore di fine esercizio	786.860

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di crediti vantati nei confronti della Società controllata Tgroup De, classificati alla Voce C.II.2 Crediti v /controllate per euro 12.202. L'incremento dell'esercizio pari ad euro 10.052 è dovuto ad un finanziamento temporaneo effettuato alla controllata TGroup De GmbH.

Superbonus e altre detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese (OIC – Comunicazioni sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali)

Detti crediti tributari, iscritti per euro 400.000, sono stati iscritti al valore nominale del cassetto fiscale del cedente e si riferiscono a credito d'imposta derivante dalla trasformazione di attività per imposte anticipate (codice 6834 e non ancora utilizzato).

Per tali crediti non si è ritenuto necessario appostare alcun fondo svalutazione, non avendo ritenuto presenti indicatori di svalutazione di tali attività

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss. mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati

a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte differite "attive"), pari a 179.352, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. Per dettagli sulla movimentazione dell'esercizio si rimanda all'apposito paragrafo.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 2.070.733 sono esposti al valore nominale e sono relativi a crediti verso controparti operative (cessione contratti di lavoro per acquisizione Ramo d'azienda, anticipazioni a fornitori e dipendenti e time deposit).

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche. Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Intra Ue	Extra Ue	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.413.649	25.482	1.059.471	24.498.602
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	12.202	-	12.202
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.215.237	-	-	1.215.237
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	179.352	-	-	179.352
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.305.663	-	-	2.070.733
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.113.901	37.684	1.059.471	27.976.126

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- altri titoli.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, iscritte nella sottoclasse C.III per complessivi euro 500.000, sono rappresentate da Altri Titoli.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	0
Altri titoli non immobilizzati	500.000	500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000

Dettaglio altri titoli

Gli altri titoli sono costituiti da titoli di stato/azioni/obbligazioni/fondi e gestioni patrimoniali di fondi, non destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.017.076, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone le variazioni nette delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.606.017	(3.596.663)	2.009.354
Assegni	150.000	(150.000)	-
Denaro e altri valori in cassa	74.614	(66.892)	7.722
Totale disponibilità liquide	5.830.631	(3.813.555)	2.017.076

Per una analisi delle movimentazioni che hanno generato la variazione delle disponibilità liquide si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario e relativi commenti.

In estrema sintesi la contrazione della liquidità è fortemente influenzata dall'effetto crescita (+21% fatturato rispetto al precedente esercizio). Tale crescita inoltre è, in più, concentrata nella parte finale del '23 (incassando a 60gg e residualmente a 90gg ciò ingenera una forte crescita dei crediti commerciali più che proporzionato rispetto alla crescita del fatturato).

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 1.018.873.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.757	0	9.757
Risconti attivi	924.703	84.413	1.009.116
Totale ratei e risconti attivi	934.460	84.413	1.018.873

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione tutti con scadenza entro l'esercizio.

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere composta principalmente da Polizze assicurative dei veicoli, polizze responsabilità ambientale, canone di locazioni immobili.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 15.948.451 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 776.529.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. „nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	5.000.000	-	-	-			5.000.000
Riserve di rivalutazione	6.670.000	-	-	-			6.670.000
Riserva legale	158.324	26.930	-	-			185.255
Altre riserve							
Riserva avanzo di fusione	96.926	-	-	-			96.926
Varie altre riserve	(2)	-	-	-			(1)
Totale altre riserve	96.924	-	-	-			96.925
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	138.792	-	-	68.729			70.063
Utili (perdite) portati a nuovo	2.569.272	511.679	-	-			3.080.951
Utile (perdita) dell'esercizio	538.610	-	-	538.610	905.257	905.257	905.257
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	(60.000)	-			(60.000)
Totale patrimonio netto	15.171.922	538.609	(60.000)	607.339	905.257	905.257	15.948.451

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto, vengono qui di seguito evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		

Capitale	5.000.000							5.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni								-
Riserve di rivalutazione	6.67.0000							6.670.000,00
Riserva legale	142.994		15.331					158.325
Riserve statutarie								-
Altre riserve								-
Riserva straordinaria								-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								-
Riserva azioni o quote della società controllante								-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								-
Versamenti in conto aumento di capitale								-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								-
Versamenti in conto capitale								-
Versamenti a copertura perdite								-
Riserva da riduzione capitale sociale								-
Riserva avanzo di fusione	96.926							96.926
Riserva per utili su cambi non realizzati								-
Riserva da conguaglio utili in corso								-
Varie altre riserve	-1					1		-
Totale altre riserve	96.925	0	0	0	0	1	0	96.926
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	431			13.8792	-431			138.792,00
Utili (perdite) portati a nuovo	2.277.991		291.280					2.569.271
Utile (perdita) dell'esercizio	306.611		0		-306.611		538.610	538.610
Perdita ripianata nell'esercizio								-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								-
Totale patrimonio netto	14.494.952	0	306.611	138.792	-307.042	1	538.610	15.171.924

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità

riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	di capitale		-
Riserve di rivalutazione	6.670.000		A, B	-
Riserva legale	185.255	di utili	B	-
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	96.926		A; B	-
Varie altre riserve	(1)		A; B	-
Totale altre riserve	96.925			-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	70.063			-
Utili portati a nuovo	3.080.951		A, B, C	3.080.951
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(60.000)			-
Totale	15.043.193			3.080.951
Residua quota distribuibile				3.080.951

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value ed in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto, di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	138.792
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	(90.433)
Effetto fiscale differito	21.704
Valore di fine esercizio	70.063

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati; le perdite sono connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 22.124.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	43.828	345.000	388.828
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	(21.704)	(105.000)	(126.704)
Totale variazioni	(21.704)	(105.000)	(126.704)
Valore di fine esercizio	22.124	240.000	262.124

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.307.741.

L'accantonamento al fondo TFR è registrato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 658.373.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.925.906
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	658.373
Utilizzo nell'esercizio	(396.189)
Altre variazioni	119.650
Totale variazioni	381.835
Valore di fine esercizio	2.307.741

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 33.529.420.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	3.290.000	(520.000)	2.770.000	560.000	2.210.000
Debiti verso banche	13.435.421	(824.569)	12.610.852	9.390.928	3.219.924
Debiti verso altri finanziatori	-	435.498	435.498	435.498	-
Acconti	-	20.429	20.429	20.429	-
Debiti verso fornitori	12.413.713	(1.124.255)	11.289.458	11.289.458	-
Debiti tributari	3.694.787	470.669	4.165.456	4.165.456	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	605.285	395.270	1.000.555	1.000.555	-
Altri debiti	1.243.629	(6.457)	1.237.172	1.237.172	-
Totale debiti	34.682.835	(1.153.415)	33.529.420	28.099.496	5.429.924

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Obbligazioni

Le voci D.1 e D.2 del passivo dello Stato patrimoniale accolgono, rispettivamente, le obbligazioni. Le obbligazioni ordinarie sono state iscritte al loro valore nominale. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato poiché gli effetti della sua applicazione sono stati ritenuti irrilevanti, essendo stati i costi di transazione (ossia le commissioni pagate tra le parti ed, in generale, ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito) considerati di scarso rilievo.

La voce è relativa al residuo prestito obbligazionario semplice ("minibond") emesso nell'ambito del progetto Garanzia Campania Bond promosso dalla Regione Campania per il tramite della controllata Sviluppo Campania e dedicato ad investimenti da effettuarsi nella Regione Campania. L'importo sottoscritto inizialmente pari ad euro 4.000.000 prevede il rimborso in 14 rate semestrali di importo crescente di cui la prima pari ad euro 230.000 rimborsata ad ottobre 2021 e l'ultima prevista ad aprile 2028.

Debiti verso banche

I debiti verso banche al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 12.610.850, in diminuzione di Euro 824.569 rispetto al valore dell'esercizio precedente. La voce è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie, mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si illustrano i finanziamenti a medio lungo termine il cui debito residuo alla data del 31/12/2023 è pari a complessivi euro 5.243.031 di cui esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 3.219.923:

Nome Banca	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	di cui oltre l'esercizio
Banca Popolare Pugliese	03/04/2019	500.000	35.850	-
Banca Popolare Pugliese	03/04/2019	500.000	35.850	-
Banco BPM	23/10/2020	200.000	113.871	84.483
Banco BPM	23/10/2019	500.000	107.698	-
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	01/07/2020	500.000	99.347	-
Intesa San Paolo	07/07/2020	3.500.000	2.260.417	1.385.425
Deutsche Bank	13/12/2021	400.000	106.667	80.000
Deutsche Bank	06/02/2023	300.000	300.000	-
Finanziamento Intesa San Paolo	13/01/2022	1.000.000	850.000	650.000
Finanziamento Intesa San Paolo	26/01/2022	1.000.000	1.000.000	833.334
Unicredit	10/12/2022	500.000	333.333	147.778
Altri finanziamenti minori			39.905	39.905
	Totale	8.900.000	5.423.031	3.219.924

Debiti commerciali

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 11.289.458 in diminuzione di Euro 1.124.255 rispetto al valore dell'esercizio precedente.

La voce si compone principalmente di fatture ricevute per Euro 12.977.007,91 e note di credito da ricevere per la differenza. La variazione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente ad un maggior rispetto delle scadenze sui partner consolidati, necessario per favorire lo sviluppo del business aziendale.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 4.165.131 in aumento di Euro 470.669 rispetto al valore dell'esercizio precedente.

La voce si compone principalmente dai debiti tributari per ritenute operate, debiti IVA relative all'ultimo trimestre 2023. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 1.000.555, in aumento di Euro 395.270 rispetto al valore dell'esercizio precedente. La voce si compone principalmente dei debiti per competenze INPS e INAIL e dagli oneri differiti.

Altri debiti

Gli altri debiti al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 1.237.172 in lieve riduzione di Euro 6.457 rispetto al valore dell'esercizio precedente. La voce è in linea con l'anno precedente e attiene principalmente alle partite naturalmente aperte verso il personale di natura retributiva.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 6.020.875.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	8.076.655	(2.055.780)	6.020.875
Totale ratei e risconti passivi	8.076.655	(2.055.780)	6.020.875

La variazione intervenuta è riconducibile per la quasi totalità all'imputazione nell'anno della quota della plusvalenze di alienazione di valore complessivo pari a Euro 9.822.130 relative all'operazione di sale e lease back operativo effettuata sull'immobile strumentale sito in Carisio edificato nel corso dell'esercizio 2022 e venduto nella formula c.d. "chiavi in mano" e riacquisito in locazione nello stesso esercizio. La plusvalenza originatasi è stata rilevata (nel 22 e nel 23) in Conto economico secondo il criterio di competenza, mediante la sua iscrizione tra i risconti passivi e l'imputazione graduale della medesima tra i proventi del Conto economico, nei limiti dei 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, ammontano a euro 68.492.269 in incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 13.083.861.

L'incremento dei Ricavi rispetto all'esercizio precedente di circa il 24% è relativo, oltre ad una crescita interna della società in linea con il trend degli ultimi anni, anche dall'effetto delle operazioni straordinarie di fusione effettuate nei precedenti esercizi. In particolare, rispetto al 2022, si registra una crescita significativa di trasporti e servizi di logistica relativi ad alcune commesse. Tra queste, di particolare rilevanza è l'incremento delle funzioni di ritiro, smistamento e consegna merce a clienti diretti "Amazon" di pacchi cosiddetti XL (non bancali, ma colli singoli di elevato valore intrinseco come elettrodomestici bianchi e arredamento). L'attività, partita nel febbraio del '23, ha coinvolto le principali filiali di Tgroup con conseguente crescita del fatturato. Da segnalare anche l'evoluzione della commessa "Locker Inpost". Nel 2023, rispetto all'anno precedente, le filiali coinvolte su queste attività sono raddoppiate, anche grazie all'introduzione della figura organizzativa del "magazziniere consegnatario". Per il cliente infatti sono direttamente i nostri autisti a smistare i colli prima di procedere alla consegna presso i locker-point.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi di Trasporto	60.140.805
Servizi di Logistica	6.369.533
Servizi diversi	1.981.931
Totale	68.492.269

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	64.435.585
Extra UE	4.012.663
Intra UE	44.020
Totale	68.492.269

L'incremento dei Ricavi rispetto all'esercizio precedente di circa il 24% è relativa oltre ad una crescita endogena della società in linea con il trend degli ultimi anni anche dall'effetto delle operazioni straordinarie di fusione effettuate nei precedenti esercizi.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.199.963 e si riferisce principalmente alla quota dell'esercizio della plusvalenze di alienazione relative all'operazione di sale e lease back operativo effettuata sull'immobile strumentale sito in Carisio edificato nel corso dell'esercizio 2022 e venduto nella formula c.d. "chiavi in mano" e riacquisito in locazione nello stesso esercizio.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 355.929.

Costi della produzione

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Variazioni nella voce Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 69.348.902.

A fronte di un incremento di circa il 24% dei ricavi vi è stato un incremento dei costi pari a circa il 19% rispetto all'esercizio precedente.

Costi per materie prime

La Voce costi per materie prime, al 31 dicembre 2023, risulta pari a Euro 1.153.080 in aumento di Euro 660.889 rispetto all'esercizio precedente. La Voce accoglie principalmente costi di carburanti, pallets, pneumatici.

Costi per servizi

La Voce costi per servizi, al 31 dicembre 2023, risulta pari a Euro 43.675.728 in aumento di Euro 7.726.987 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione risulta principalmente riferita alla riclassifica nel corso del presente esercizio dei costi di carburante. La Voce accoglie principalmente i costi di trasporto sostenuti per la trazione (spostamento punto punto della merce, principalmente tra le nostre filiali aziendali) che abilita le nostre attività di distribuzione e logistica

Costi per godimento di beni di terzi

La Voce costi per godimento di beni di terzi, al 31 dicembre 2023, risulta pari a Euro 6.481.404 in aumento di Euro 1.277.388 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione risulta principalmente riferita al maggior costo sostenuto per i fitti (più piattaforme e per più mesi rispetto al 2022) e per il noleggio degli automezzi. L'aumento è diretta conseguenza della crescita del fatturato e della clientela servita rispetto all'anno precedente. La Voce accoglie principalmente, insieme ai fitti per le piattaforme logistiche in uso (non di proprietà) e il noleggio degli automezzi, anche i costi per noleggio delle attrezzature industriali necessarie alla operatività di stoccaggio e movimentazione di magazzino.

Costi per il personale

La Voce costi per servizi, al 31 dicembre 2023, risulta pari a Euro 13.994.110 in aumento di Euro 2.787.346 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione risulta principalmente riferita alla crescita negli FTE di magazzinieri e autisti oltre che dell'incidenza dei somministrati. La Voce accoglie principalmente: costo per salari e stipendi, contributi inail e inps sostenuti nell'anno, accantonamenti tfr, costo trasferte dei dipendenti trasportatori e costi di somministrazione personale esterno.

Oneri diversi di gestione

La Voce oneri diversi di gestione, al 31 dicembre 2023, risulta pari a Euro 1.242.865 in diminuzione di Euro 1.917.900 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione risulta principalmente riferita ad una minusvalenza da alienazione cespiti registrata nel 2022. La voce accoglie principalmente spese di rappresentanza, addebito costi per danni alla merce trasportata, tributi locali.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale per complessivi euro 168.121 di cui euro 90.297 sono proventi per effetto dei derivati attivi ed euro 77.824 derivano da interessi attivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	168.121
Totale	168.121

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	69.348
Debiti verso banche	811.882
Altri	29.710
Totale	910.940

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti ad esempio, da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso), comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso ... rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta eventualmente intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	356.311
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	150
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	339.093
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	338.943
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	695.254

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	179.352	518.445
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	179.352	518.445

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	1.600.511	1.600.511

Aliquota ordinaria applicabile	24	4,97
Onere fiscale teorico	384.123	67.382
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	1.291.089	15.462.351
Variazioni permanenti in diminuzione	2.234.719	12.356.839
Totale Variazioni	-943.630	2.380.873
Imponibile fiscale	656.881	4.700.246
Imposte dell'esercizio	157.652	198.659
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	356.911	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	0	0
Totale variazioni in aumento	0	0
Imposte anticipate	0	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	356.911	
Imposte anticipate (b)	-150	
Imposte differite passive (c)	0	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	339.093	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	695.254	
Aliquota effettiva	40	

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale per complessivi euro 168.121 di cui euro 90.297 sono proventi da strumenti derivati attivi ed euro 77.824 si riferiscono ad interessi attivi.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	96
Operai	210
Altri dipendenti	52
Totale Dipendenti	360

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	233.500	6.000

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.000
Altri servizi di verifica svolti	3.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 5.000.000, è rappresentato da numero 5.000 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

Emissione strumenti finanziari partecipativi

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato all'unanimità di procedere alla sottoscrizione con dipendenti particolarmente meritevoli anche in più tranches di un contratto con il quale la Società Tgroup Spa si obbliga a riconoscere un premio ai medesimi. L'operazione sarà soggetta alle seguenti condizioni:

- Impegno da parte del dipendente e/o collaboratore a confermare nei successivi 5 anni dalla firma del contratto le motivazioni in termini di impegno, fedeltà e lealtà all'azienda alla base della sua individuazione quale soggetto beneficiario;
- Assegnazione al dipendente e/o collaboratore alla scadenza dei cinque anni di azioni variabili da un minimo dello 0,1% ad un massimo dello 0,2% del capitale sociale alla data di sottoscrizione. Le azioni di nuova emissione e senza diritto di voto saranno disponibili previo delibera di aumento di capitale sociale;
- Le azioni non avranno diritto di voto e potranno essere alienate solo con il consenso scritto del Cda, salvo acquisto diretto da parte della Società mediante acquisto di azioni proprie al loro valore nominale;

- Eventuali oneri ed imposte interamente a carico della società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni Garanzie e Passività potenziali

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 c.c.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società collegate;
- le società controllate.

Prospetto di sintesi delle operazioni con società collegate

Controparte	Ricavi	Costi	R-C	Crediti	Debiti	C-D
T Service S.p.A.	1.422.221	11.229.896	-9.807.675	658.342	0	658.342
PNP S.p.A.	4.265.362	4.239.801	25.561	30.525	1.272.319	1.241.794
Gtproject SRL	973.680	3.527.201	-2.553.521	116.018	560.584	-444.567
M2 S.r.l.	251.060	2.160.331	-1.909.271	30.698	367.0612	-3.639.913
TOTALE	6.912.324	21.157.230	-14.244.906	835.584	5.503.515	-466.793

Prospetto di sintesi delle operazioni con società controllate

Controparte	Ricavi	Costi	R-C	Crediti	Debiti	C-D
TGroup De GmbH	-	-	-	-	-	-
TDeliberly Srl	105	20.000	-19.895.000	293	-	293
TOTALE	105	20.000	-19.895.000	293	-	293

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa. L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

DERIVATI DI COPERTURA

Derivato di copertura di flussi finanziari

Al fine di qualificare lo strumento finanziario come di copertura, citare: la designazione della correlazione tra lo strumento finanziario di copertura e l'operazione coperta e la documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura.

- Tipologia Del Contratto: I.R.S. INTEREST RATE SWAPS - ACQUISTI. BANCA INTESASANPAOLO
- Data Stipula: 08-07-2020;
- Data Scadenza: 08-07-2026;
- Operazione senza scambio di Capitali
- Divisa Euro
- Importo Nozionale Contrattuale: € 3.500.000,00
- Importo Nozionale alla Data di Riferimento: € 2.260.416
- Sottostante di Riferimento (Underlying): EURIBOR
- Tasso Fisso Contrattuale o Prezzo Contrattuale: F- 0,230(+Formula)
- Mark to Market = 91.756 EUR

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici "non generali" ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Tipologia
Beni materiali industria 4.0 allegato A	143.464	Credito di imposta
Credito energia e gas naturale	41.482	Credito di imposta
Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno	68.337	Credito di imposta

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 905.257 , come segue:

- il 5%, pari a euro 45.263, alla riserva legale;
- riporto a nuovo dell'utile residuo d'esercizio pari ad euro 859.994.

Nola, 25 marzo 2024

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Giuseppe Terracciano

L. 126/20 746.631 Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Altri beni materiali
L. 126/20	746.631
R. Econ.	0
Totale Rival.	746.631

Beni immateriali e Partecipazioni

	Concessioni, licenze, marchi
L. 126/20	11.840.000
R. Econ.	0
Totale Rival.	11.840.000

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed i flussi cassa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.